

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"
DIPARTIMENTO DI STUDI ROMANZI

ROMANIA ORIENTALE

X



1997

Bagatto Libri
Roma

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

DIPARTIMENTO DI STUDI ROMANZI

ROMÂNIA ORIENTALE

10, 1997

Bagatto Libri
Roma

Comitato scientifico e direttivo

R. Antonelli, M. Mancaş, M. Papahagi, Au. Roncaglia, G. Tavani, L. Valmarin (direttore responsabile)

Comitato di redazione

A. R. Onnembo, C. Stan, G. Vanhèse, A. Tarantino (segretaria di redazione)

Redazione

Seminario di Rumeno, Dipartimento di Studi Romanzi,

Facoltà di Lettere e Filosofia,

P. le A. Moro 5, 00185 Roma - tel. 4959243

La rivista, di proprietà dell'Università di Roma La Sapienza, viene stampata con il contributo dell'Ateneo.

N. B. La collaborazione è subordinata all'invito da parte della rivista. Non si restituiscono, comunque, i dattiloscritti ricevuti.

In copertina: *Bufnița*, xilografia di C. Udroi.

Atti del Convegno di Studi Rumeni

**LESSICO, LESSICOGRAFIA
E INSEGNAMENTO LINGUISTICO**

Roma, 21-24 aprile 1997

Organizzato dal

DIPARTIMENTO DI STUDI ROMANZI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" – ROMA

CON L'ISTITUTO DI LINGUISTICA "SEXTIL PUȘCARIU" – CLUJ
E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDI SUD-EST EUROPEI

a cura di Angela TARANTINO e Luisa VALMARIN
con la collaborazione di Mira MOCAN e Irina PAPAĞAGI

Parte I

INDICE

PREMESSA	9
F. ALTIMARI <i>Le ricerche lessicografiche sull'albanese d'Italia</i>	11
IOANA ANGHEL <i>Le tappe dell'elaborazione del Dizionario Thesaurus della lingua rumena</i>	47
G. CARAGEANI <i>Considerazioni su lessico, lessicografia e insegnamento della lingua romena nelle Università italiane</i>	57
M. COENE <i>Une explication qui en vaut deux? Entre lexique et syntaxe: quelques notes sur la nominalisation roumaine en -ție et -re</i>	75
E. COMSULEA <i>La dinamica del vocabolario rumeno contemporaneo</i>	85
F. CUGNO <i>Fenomeni d'interferenza linguistica nelle varietà italo-albanesi del Molise</i>	93
FL. DIMITRESCU <i>A propos des éléments italiens récents en roumain</i>	117
C. FANELLA <i>Problemi di lessico nei manuali di lingua romena per studenti italiani</i>	137
T. FERRO <i>Ricerca etimologica e lessicografia romena</i>	141
C. FRANCHI <i>Il lessico e la natura interattiva del leggere: il lettore attivo e consapevole</i>	157
M. GHERMAN <i>Ideologia e lessicografia nell'Illuminismo rumeno di Transilvania</i>	163
V. HICEA <i>Parole che scompaiono</i>	169
G. LAPE <i>Sull'induzione di morfemi: il caso dell'influsso di affissi italiani nell'albanese</i>	179

PREMESSA

Vengono pubblicati in questo numero di *România Orientale* gli atti del convegno *Lessico, lessicografia e insegnamento linguistico*, svoltosi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della "Sapienza" nell'aprile 1997. Organizzato dalla cattedra di Lingua e letteratura rumena del Dipartimento di Studi Romanzi nell'ambito delle attività scientifiche previste dal vigente accordo culturale italo-rumeno, l'incontro rappresenta un momento concreto di riflessione e dibattito nel quadro di fattiva collaborazione instaurata ormai da molti anni con l'Istituto di Linguistica "S. Pușcariu", oltre che con l'Università di Cluj.

La collega Sabina Teiuș, un tempo lettore per accordo culturale presso la cattedra di rumeno ed oggi attivissima ricercatrice nel settore lessicografico dell'Istituto "S. Pușcariu", ha proposto per il convegno la tematica inerente un'attività tanto significativa e tanto ben illustrata dall'istituzione cui appartiene. L'idea è parsa particolarmente felice anche perché si inseriva in modo complementare nel primitivo progetto, di ordine più strettamente linguistico e glottodidattico, inserito nell'accordo culturale. È nata così l'idea di questo convegno incentrato su Lessico, lessicografia e insegnamento linguistico, che ha raccolto intorno agli ospiti transilvani tutti i rumenisti, docenti – di ogni ordine e grado – nelle università italiane. Questo nucleo omogeneo è stato però ampliato, in primo luogo con la cooptazione di altri due specialisti clujani, cioè Marian Papahagi e Mihai Gherman, in quanto si è ritenuto prezioso il loro apporto, alla cui base stanno importanti esperienze lessicografiche: come curatore e co-autore di un imponente dizionario della letteratura rumena, il primo, come studioso di storia della lessicografia, il secondo, cui si deve anche l'edizione critica del *Lexicon Compendiarium Latino-Valachicum* di Grigore Maior pubblicato proprio negli ultimi tre numeri di *România Orientale*.

Da parte italiana si registra invece un ampliamento degli interessi areali. Poiché il convegno è stato posto anche sotto l'egida dell'Associazione Italiana di Studi Sud-Est Europei, è sembrato interessante e metodologicamente costruttivo estendere l'invito a colleghi e giovani studiosi membri dell'AISEE specialisti nell'affine dominio della linguistica albanese. Di qui, la varietà dei contributi presentati al convegno e distribuiti nell'arco di tre giornate, con sedute dedicate alle seguenti tematiche: *Storia della lessicografia; L'aspetto etimologico; Il*

lessico contemporaneo; Le implicazioni pragmatiche; Bilinguismi e minoranze; Gli strumenti multimediali.

Gli Atti ora affidati alla stampa registrano perciò non solo gli interventi puntualmente incentrati sui più vari aspetti di lessicologia e lessicografia e quelli orientati invece in un più lato senso pragmatico, tutti riferiti però all'ambito della lingua rumena, ma anche altri sia più generalmente glottodidattici, sia dedicati – come s'è detto – alla lessicologia albanese; altri infine appartengono addirittura al campo, ineludibile oggi, dell'informaticizzazione applicata alla lessicografia ed ai testi letterari.

Il ventaglio degli interessi e degli approcci testimoniati dalle pagine di questi Atti costituisce prova non solo dell'effervescenza di una disciplina ancora "giovane" come può essere la rumenistica, ma anche della sua capacità di attrarre e catalizzare su di sé gli interessi più vari ed eterogenei.

A margine dell'incontro scientifico si è svolta una tavola rotonda su *Lo stato e le prospettive dell'insegnamento del rumeno*, durante la quale i docenti della disciplina nelle università italiane hanno deciso di fondare l'Associazione Italiana di Romenistica (A.I.R.) con lo scopo di "promuovere e diffondere la conoscenza critica della cultura romena nel suo complesso e delle discipline linguistico-letterarie in particolare".

România Orientale ritiene quindi farsi portavoce dell'iniziativa anche pubblicando in Appendice agli Atti sia lo statuto dell'A.I.R., sia il progetto informatico di un *Bollettino Internazionale di Studi Romeni* presentato da Bruno Mazzoni e destinato a creare attraverso Internet un legame diretto ed immediato fra i grandi centri di rumenistica esistenti nel mondo.

Queste righe introduttive non possono concludersi senza i ringraziamenti doverosi e non meramente formali, che vanno al dott. Constantin Grigorie, ambasciatore di Romania, che ha voluto presenziare all'inaugurazione e seguire, per quanto possibile, i lavori del convegno; al prof. Emanuele Paratore, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, per l'entusiasmo ed il sostegno anche economico con cui ne ha incoraggiato la realizzazione; infine e soprattutto al Dipartimento di Studi Romani – dal suo direttore, prof. Roberto Antonelli, a tutto il solerte ed allegro personale amministrativo – per l'aiuto fattivo e concreto con cui l'iniziativa è stata in ogni modo sostenuta durante la laboriosa fase preparatoria.

Le curatrici